



Sojo Bostel (parete sud)

(VAL D'ASSA - PREALPI VENETE)

Via **“Divieto di caccia”**

Aperta da: **Tranquillo Balasso e Ivan Dal Corno** il 17/6/2021



- 1^ rip. Gaetano Ruaro - Mario Carollo (attacco originale)
- 2^ rip. Tranquillo Balasso - Ivan Dal Corno
- 3^ rip. Paolo Cerin - Tranquillo Balasso
- 4^ rip. Giovanni Tisato – Vittorio Grotto – Tranquillo Balasso
- 5^ rip. Federico Stefani – Emanuela Scarsato – Tranquillo Balasso
- 6^ rip. Paolo Cerin – Gabriele Fecchio

Via divertente, logica e su roccia solida, offre un'arrampicata di soddisfazione. L'itinerario si trova all'estremità sinistra della parete sud del Sojo Bostel e cento metri a destra della via Premiata Forneria. La via inizia a sinistra della parete color ocra ben visibile dal piccolo parcheggio dove si lascia l'auto.

L'itinerario merita di essere ripetuto per la qualità della roccia, la bella arrampicata che offre e per l'esposizione completa a sud che ne favorisce l'ascensione durante tutto il periodo dell'anno. E' da preferire nei mesi invernali visto il semplice accesso e la discesa altrettanto breve e comoda.

Avvicinamento:

Da Arsiero si prende la strada per Trento che poi si abbandona per entrare nell'abitato di Pedescaia.

Da qui si prende la strada per Asiago e si sale verso Castelletto di Rotzo.

Si può lasciare l'auto cinquecento metri dopo il 6° tornante, in uno slargo a sinistra (C'è ne sono altri più avanti). Si risale la strada una decina di metri e si prende sulla destra il bel sentiero con bolli gialli che sale verso ovest. Lo si abbandona dopo cinque minuti e si segue verso est una traccia di sentiero con numerosi ometti che ci porta in dirittura dell'attacco. (Targa gialla alla base e grande edera a destra).

Discesa:

Dalla sosta su pianta dell'ultimo tiro verso ovest lungo i terrazzamenti senza mai salire. Si scavalca il filo elettrico e si scende alcuni metri poi sempre in quota per traccia di passaggio (ometti e tabelle gialle di divieto di caccia) fino al pilone della linea elettrica. Da qui si inizia a scendere (segnaletica CAI) lungo il bel sentiero con bolli gialli tenendo sempre quello di sinistra (orografica) fino all'auto. (25 minuti dall'uscita della via)

L'itinerario presenta una chiodatura mista: chiodi tradizionali, piante, alcune clessidre e alcuni spit nei punti più delicati e difficili. Le soste sono su spit e alcune su piante. Per ogni evenienza portare martello e chiodi e qualche friend piccolo.

Le difficoltà massima per tiro di corda

1^ VI⁺(un passo); 2^ VI⁺/VII⁻ (un passo); 3^ V^o(un passo); 4^ IV^o; 5^ II^o; 6^ VII^o(un passo); 7^ VI^o(un passo); 8^ V^o; 9^ II^o.

Difficoltà massima obbligatoria V+. (I passi più difficili sono facilmente azzerabili).

Visto la brevità dei tiri di corda si può percorrere la via anche con corda singola da 70m.

PS. L'attacco originale inizia una decina di metri a destra dell'attuale. Sale lungo la fessura posta al centro della caratteristica parete giallo-ocra. Dopo due tiri di corda va a far sosta in comune con **Divieto di caccia**. Questo tratto aperto da Tranquillo Balasso in solitaria nel 2016 è stato abbandonato perché in alcuni punti la roccia è piuttosto precaria.

Tranquillo Balasso